GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDI 30 NOVEMBRE — NUM. 280

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre.	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli uffizi del 26 novembre 1892.

1° Ufficio.

Presidente, sen. Pasella — Vice presidente, sen. Bargoni — Segretario, sen. Negrotto.

2° Ufficio.

Presidente, sen. Finali — Vice presidente, sen. Bonasi — Segretario, sen. Del Zio.

3° Ufficio.

Presidente, sen. Cambray-Digny — Vice presidente, sen. Ferraris — Segretario, sen. Scelsi.

4° Ufficio.

Presidente, sen. Cencelli — Vice presidente, sen. Puccioni Piero — Segretario, sen. Bonvicini.

5° Ufficio.

Presidente, sen. Verga Carlo — Vice presidente, sen. Ghiglieri — Segretario, sen. Gagliardo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **686** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 aprile 1862 n. 568 e 15 maggio 1890 n. 6851, serie 3ª;

Visto il Nostro decreto in data d'oggi n. 672.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il prezzo speciale per la vendita dei tabacchi all'ingrosso è soppresso.

Art. 2.

In compenso di tale soppressione, il prezzo di vendita dei tabacchi dai magazzinieri ai rivenditori è aumentato di L. 0,10 per ogni chilogrammo di spagnolette nazionali e di L. 0,05 per ogni chilogrammo di qualunque altra specie e qualità di tabacchi nazionali.

Art. 3.

Per i tabacchi esteri il prezzo di vendita dai magazzinieri ai rivenditori è stabilito come all'unita tabella, vista d'Ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze.

Art. 4.

Nulla è innovato nei prezzi di vendita al minuto al pubblico.

Art. 5.

Le precedenti disposizioni andranno in vigore col giorno 1° dicembre 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

TABELLA indicante i prezzi di vendita dai magazzinieri ai rivenditori per i tabacchi esteri.

QUALITÀ DEI TABACCHI		Prezzo di vendita ai rivenditori per chilogrammo
Sigari d'Avana.		
Sopraffini		282 —
Superiori	1ª Qualità	225 —
	2ª Id.	187 —
	3ª Id.	149 —
Comuni	1ª Qualità	111 —
	2ª Id.	92 —
	3ª Id.	73 —
	4ª Id.	54 —
Spagnolette.		
Superiori		22 50
1ª Qualità		14 90
2ª Id.		11 10
Trinciato.		
Qualità unica		23 30

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro interim *delle Finanze*
GRIMALDI.

Il Numero **DCCCXV** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Vedute le deliberazioni 16 dicembre 1891, 7 marzo e 9 settembre 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Massa-Carrara, colle quali vengono introdotte alcune modificazioni nel regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, ed approvato un nuovo testo da sostituire a quello vigente in quella provincia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Massa-Carrara, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa colle deliberazioni sovracitate del 16 dicembre 1891, 7 marzo e 9 settembre 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Violin cav. Riccardo, maggiore legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1892.

Odiard Silvestro, tenente id. Firenze, id id. id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 novembre 1892.

Gualdi Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Parma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Casciani Adolfo, sottotenente id. per sospensione dall'impiego a Soriano nel Cimino (Orvieto), richiamato in servizio al 54 fanteria.

Con R. decreto del 21 novembre 1882:

Fracchia cav. Leone, colonnello comandante il distretto d Verona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembre 1892.

Vassallo cav. Michele, id. id. il distretto Catania, trasferito al comando del distretto Torino.

Rovinetti Adriano, capitano 88 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Avogadro di Vigliano Carlo, id. 50 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Ciompi Giorgio, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia, a Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Milano) ed assegnato al 1° granatieri.

Mazza Marco, id, id, per sospensione dall'impiego, a Torino, richiamato in servizio al 62 fanteria.

Broglio Michele, id. fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 dicembre 1892.

Arganini Giuseppe, sottotenente 94 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Livorno) ed assegnato al reggimento fanteria Pisa.

Ardovino Arturo, id. 80 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Montemerlo cav. Marco, tenente colonnello distretto Ancona, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 dicembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Ponzio Vaglia Giacinto, tenente distretto Campobasso, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Tappi Giuseppe, id. 3 alpini, id. id. id.
Magnelli Alessandro, sottotenente 66 fanteria, id. id. id.
Rosacher Emanuele, id. 24 id., nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.
Brignoli Nicola, id. 56 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Torino) ed assegnato alla milizia mobile del distretto stesso.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 novembre 1892:

Zanoncelli Siro, tenente 25 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto di Cremona ed assegnato al 28 artiglieria.
Do Angelis Pietro, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, richiamato in servizio e destinato al 25 artiglieria (brigata di Gaeta).
Morelli Ercole, id. id. a Roma, id. id. 28 id.

I sottoindicati sottotenenti in aspettativa per riduzione di corpo a Torino sono richiamati in effettivo servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma, coll'obbligo di frequentare, in qualità di allievo, la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Monacciani Giuseppe.
D'Ayala Emilio.
Battacchi Costante.
Simeoni Ulisse.
Borsella Silvio.
Calvi Francesco.

I sottodescritti sottufficiali allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti nell'arma di artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale dovranno presentarsi nel limite di tempo prescritto dal n. 2 dell'*Atto* 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Cigersa Luigi, furiere scuola applicazione artiglieria e genio, destinato al 19 artiglieria.
Cozzo Giacomo, id. 9 artiglieria, id. 15 id.
Burei Riccardo, furiere maggiore 28 id., id. 27 id.
Bertagnoni Giacomo, sergente 5 id., id. 10 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 novembre 1892.

Torella Ruggero, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Borghesi Giovanni, tenente 4 genio (treno), collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° dicembre 1892.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 19 novembre 1892.

Stefanini Adolfo, capitano commissario direzione commissariato VII corpo d'armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1892.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 novembre 1892.

Pedacchi Arturo, sottotenente contabile, distretto Spoleto, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 24 novembre 1892

Aliberti Giovanni, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego ad Isola della Scala (Verona), richiamato in servizio al 31 fanteria, dal 12 novembre 1892.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Bassi cav. Ernesto, tenente colonnello veterinario VI corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1892.
Trevisani cav. Francesco, capitano veterinario 7 artiglieria, id. id. id.

Con Regi decreti del 24 novembre 1892:

I seguenti dottori in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari colla destinazione a ciascuno indicata. Si presenteranno alla scuola di cavalleria per il corso di medicina veterinaria militare.

Morabito Ferdinando, sottotenente veterinario di complemento 22 artiglieria, distretto Reggio Calabria, reggimento cavalleria Nizza.
Borella Aleto, id. id. 21 artiglieria, id. id. Saluzzo.
Bartolucci Alfredo, id. id. 14 id., 18 artiglieria.
Cacciamali Vincenzo, id. id. 9 id. distretto Bergamo, 5 id.
Castellano Nicola, id. id. 12 id. id. Nola, reggimento cavalleria Monferrato.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Atzara cav. Giacomo, maggiore dei carabinieri, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1892, inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.
Craveri cav. Ignazio, id. id., id id. id. ed inscritto nella riserva.
Cuttica Giovanni, tenente id., id. id. id., id. id.
Gilles cav. Carlo, tenente colonnello, di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1892, ed inscritto nella riserva.
Pes di Villamarina del Campo cav. Francesco, id. id., id. id. id.
Rebaudo cav. Felice, maggiore id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Medici cav. Edoardo, id. id, id. id. id., id. id.
Neri cav. Cesare, id. id., id. id. id., id. id.
Odelli Enrico, capitano id., id. id. id., id. id.
Falchi Giorgio, id. id., id. id. id, id. id.
Nicolai Giosuè, id. id., id. id. id., id. id.
Nardi Giovanni, id. id., id. id. id., id. id.
Pagni Pietro, id. id., id. id. id., id. id.
Lodigiani Bartolomeo, id. id, id. id, id., id. id.

Con R. decreto del 21 novembre 1892:

Pagni cav. Carlo, colonnello dei carabinieri reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1892, inscritto nella riserva.
Dardanelli cav. Francesco, id. id., id. id.
Gagliani cav. Giuseppe, id. fanteria, id. id.
Ponzi cav. Ferdinando, id. id., id. id.
Uberti cav. Vincenzo, id. cavalleria, id. id.
Perdomo cav. Alessandro, id. genio, id. id.
Cosentino cav. Enrico, id. id., id. id.
Bonavino cav. Giovanni Batt., tenente colonnello id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1892, inscritto nella riserva.
Perales cav. Germano, maggiore fanteria, id. id. id., inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.
Carcani cav. Giuseppe, capitano id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Canobbio Giuseppe, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

De Pauliny cav. Edmondo, maggiore nei carabinieri reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 dicembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.
Augelli Giuseppe, tenente id., id id. id. ed inscritto nella riserva.
Priuli cav. Federico, tenente colonnello di fanteria, id. id. id., id.
Ciabatti cav. Ulisse, capitano id. in servizio temporaneo presso la divisione militare di Livorno, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Savina Giuseppe, id. id., id. id. id., id. id.
Giorcelli Pietro, id. id, id. id id, id id.
Tarra cav. Luigi, maggiore di cavalleria, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Parlagreco Salvatore, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, accettata la dimissione dal grado.
Vecchiato Umberto, id. id. id. Padova, id. id.

Fontanieu Paolo, sergente 93 fanteria, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con riserva d'anzianità; assegnato effettivo al distretto di Firenze ed al reggimento fanteria A, Firenze, per mobilitazione.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento predetto per prestare il servizio stabilito dalla Circolare 115 del corrente anno, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Badile Ernesto, caporale maggiore 8 artiglieria, in congedo illimitato, nominato sottotenente veterinario di complemento (articolo 1°, lettera *f*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di Torino ed al 23 artiglieria pel caso di mobilitazione.

Dovrà presentarsi al reggimento cavalleria Piemonte Reale per prestare i prescritti 3 mesi di servizio nei limiti di tempo di cui al § 344 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Tovini Bortolo, sottotenente commissario complemento, distretto Brescia, nato nel 1870, in servizio presso la Direzione di commissariato del III corpo d'armata (sezione Brescia), accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Arnoldi Achille, tenente complemento bersaglieri, distretto Varese, revocato dall'impiego.

Isastia Guglielmo, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 novembre 1892:

Blandino Giuseppe, tenente fanteria, distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Argenziani Antonio, sottufficiale, con più di otto anni di effettivo servizio, dimorante a Bagnorea (Orvieto), nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, 144° battaglione Macerata.

De Riso Eugenio, cittadino domiciliato a Catanzaro, id. id. arma del genio ed assegnato alla 29ª compagnia Palermo. Si presenterà nelle ore antimeridiane del 1° gennaio 1893 al distaccamento del 1° genio in Roma per prestarvi il prescritto servizio.

Poggi Odoardo, id. id. a Ozzano (Bologna), id. id. ed assegnato alla 14ª compagnia Venezia. Si presenterà nelle ore antimeridiane del 1° gennaio 1893 al distaccamento del 2 genio in Bologna per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 21 novembre 1892:

Leonardi Giovanni, tenente 1° alpini, revocato dall'impiego.

Rabascini Antonio, id. 114 battaglione Modena, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Volpe Riccardo, tenente colonnello 7 reggimento alpini, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 19 novembre 1892:

Garbino-Promis cav. Francesco, maggiore di riserva fanteria residente a Mondovì, trasferito nella milizia territoriale fanteria, 33° battaglione, Mondovì.

Torrengo Gerolamo, sottotenente di riserva carabinieri reali, residente a Torino, dispensato, per ragione di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Caputo Guglielmo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Santamaria Capua Vetere (Caserta), nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Pullè conte Leopoldo, maggiore di milizia territoriale, arma d'artiglieria, trasferito col grado stesso nell'arma di cavalleria, ed assegnato al distretto Verona.

Alberti Alessandro, id, id., id. fanteria, id. id.

Pasquero cav. Michele, id. di riserva fanteria, dimorante a Genova, trasferito nella milizia territoriale (fanteria), 57° batt. Brescia.

Manzoni Giorgio, tenente contabile di riserva, id. Bergamo, id. id. (id.), 59° id. Bergamo, col grado di tenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 24 novembre 1892:

Beltrame Giovanni, farmacista 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia a Saliceto, richiamato in servizio all'ospedale militare di Bologna.

MINISTERO DELLA GUERRA

Inscritti arruolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente.

È di non lieve interesse per la migliore istruzione dei militari, nei vari corpi dell'esercito, che nessun graduato sia distolto dalle proprie attribuzioni per istruire uomini che arrivano sotto le armi isolatamente, in tempo non prossimo a quello stabilito per la chiamata normale degl'inscritti di 1ª categoria dell'ultima leva.

A tale effetto il Ministero disporrà perchè nel futuro anno siano sospesi in tutti i corpi dal 1° maggio al 31 ottobre gli arruolamenti volontari ordinari.

Ma questo provvedimento non basta per ottenere completamente il suesposto intento, inquantochè vi hanno non pochi inscritti di leva (omessi, renitenti ecc.) i quali se vengono arruolati in 1ª categoria sono, per effetto del disposto nei §§ 567, 568, 572, 578, 579, 590, 593, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 608, 640 e 656 del regolamento sul reclutamento, immediatamente inviati sotto le armi, quantunque non vi siano stati ancora chiamati gli uomini di 1ª categoria della classe cui essi vengono ascritti per compiere i loro obblighi di servizio.

Nell'intendimento pertanto di conseguire completamente l'anzidetto scopo, questo Ministero determina, in via per ora transitoria, quanto appresso:

1. Gli inscritti della presente leva sulla classe 1872, o di leve precedenti, i quali siano d'ora in poi arruolati in 1ª categoria e vengano dai consigli di leva, per effetto di alcuno dei succitati paragrafi del regolamento sul reclutamento, avviati ai distretti militari, prima della pubblicazione del manifesto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1872, saranno subito dai distretti sottoposti ad accurata visita, e, se confermati idonei, inviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi coi militari preaccennati.

In caso di riconosciuta inabilità saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale;

2. Gli inscritti suddetti, ove siano arruolati ed avviati ai distretti dopo la pubblicazione del manifesto per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1872 e prima del giorno stabilito per l'apertura della sessione della leva sulla classe 1873, verranno, se confermati idonei, assegnati subito ed avviati ad un corpo con le norme ordinarie, e se riconosciuti inabili, proposti per la rassegna speciale;

3. Agli inscritti di cui nei sopraccennati paragrafi del regolamento, i quali vengano arruolati ed avviati ai distretti dopo l'apertura della sessione della leva sulla classe 1873, ma prima della chiamata alle armi dei militari della classe medesima, saranno applicate le disposizioni di cui al precedente n. 1, con l'obbligo per essi, se confermati idonei, di ripresentarsi al distretto soltanto quando saranno chiamati alle armi i militari di 1ª categoria di quella classe;

4. Gl'inscritti di cui ai precedenti num. 1 e 3, i quali siano condannati come renitenti mentre trovansi in licenza straordinaria, non dovranno scontare la pena in tale frattempo, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato, e ciò a norma dell'ultimo alinea dell'art. 169 della legge sul reclutamento.

Roma, 20 novembre 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di ottobre 1892.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle mor ti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dieci anni dall' ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatti,o lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare un aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i qua restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere soppravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1891 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1891, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate in cifra tonda soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,281,000 al 31 dicembre 1891.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione													
					Residente	Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria	75000	25	127	5	129	9	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	19	28
Cuneo	29000	14	52	6	36	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
Novara	40000	25	107	1	47	29	—	3	—	2	—	1	—	1	—	2	7	12
Torino	329000	199	601	47	385	57	—	—	1	11	6	13	—	1	—	39	58	57
Genova	210000	122	424	32	331	9	17	1	1	1	2	1	2	—	—	34	45	27
Porto Maurizio	7400	3	19	1	10	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	2	—
Bergamo	(1) 42000	15	100	6	83	21	—	—	—	1	1	3	—	—	—	5	14	12
Brescia	67000	37	132	14	120	32	—	—	6	—	—	12	—	—	1	7	11	13
Como *	35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	38000	12	94	1	71	32	—	—	—	—	—	15	—	1	—	5	12	10
Mantova	30000	15	41	2	49	13	—	—	—	—	—	3	—	—	—	1	8	9
Milano	425000	433	931	34	684	104	1	2	1	31	4	39	1	2	—	52	106	70
Pavia	38000	33	60	3	51	21	—	—	—	—	1	4	1	—	—	4	6	11
Sondrio	8000	1	19	2	3	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Questo comune non ha potuto indicare il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la popolazione, a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	18000	3	60	1	22	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—
Padova *	(1) 79000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11000	9	21	6	16	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	1
Treviso	34000	10	62	2	48	3	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	7	5
Udine	36000	20	75	6	47	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	10
Venezia	159000	117	282	15	206	29	1	2	—	—	3	3	—	—	—	8	31	33
Verona *	73000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	33	104	2	78	5	—	—	—	1	—	1	—	—	—	4	12	8
Bologna	147000	71	272	10	241	20	—	1	3	10	1	13	—	—	1	11	34	28
Ferrara	85000	47	221	14	118	(a)	—	—	—	7	—	1	—	4	3	5	6	10
Forlì	44000	21	87	2	84	2	—	1	2	2	—	4	—	—	—	6	11	15
Modena	65000	28	126	4	130	7	—	1	—	1	—	4	—	—	—	9	17	34
Parma	52000	27	95	4	100	26	—	—	2	1	—	2	—	—	—	6	23	12
Piacenza	37000	18	66	—	55	18	—	—	—	—	—	5	1	—	—	4	10	3
Ravenna	65000	43	133	4	96	(a)	—	—	—	4	—	1	—	2	—	6	6	15
Reggio Emilia	56000	17	144	3	126	16	—	—	—	—	3	5	—	—	1	4	15	40
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	198000	112	372	23	265	59	—	1	—	5	—	17	—	1	1	22	52	35
Grosseto	8700	8	25	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	2	1	—
Livorno	106000	61	193	2	130	5	—	2	—	2	—	5	—	—	—	9	39	3
Lucca	76000	58	191	3+	114	21	—	5	—	1	—	4	—	—	—	7	24	12
Massa	23000	10	49	3	48	—	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	8	8
Pisa	61000	73	121	7	82	20	—	1	—	—	—	4	—	—	—	3	9	10
Siena	29000	25	50	8	59	32	—	2	1	—	—	3	—	—	—	4	18	10
Ancona	55000	48	131	1	81	2	—	—	—	—	—	4	—	—	—	3	7	14
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23000	14	58	4	30	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	9
Pesaro	24000	5	50	3	53	4	—	—	1	—	—	2	—	—	1	3	4	14
Perugia	55000	52	111	8	138	7	—	—	—	8	1	5	—	—	—	7	13	20
Roma	436000	328	925	60	466	140	—	1	—	10	—	17	—	13	2	26	117	56
Aquila degli Abruzzi	(1) 20500	6	36	—	28	1	—	—	—	—	—	2	—	—	1	2	2	4
Campobasso	17000	17	46	2	32	—	—	—	3	—	—	—	—	2	—	1	1	8
Chieti *	25000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	23000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	15	62	4	37	2	—	—	—	—	—	1	—	1	—	2	2	8
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	36000	19	106	4	73	—	—	—	4	1	—	3	—	—	1	7	2	13
Napoli	536000	334	1367	95	931	80	—	4	1	7	5	17	—	3	2	84	120	107
Salerno	39000	24	198	2	101	—	—	—	—	—	1	5	—	—	—	7	7	19
Bari delle Puglie *	72000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44000	50	147	5	108	5	—	—	—	2	—	5	—	7	—	8	7	18
Lecce	29000	18	95	4	39	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	5	10
Potenza	21000	6	41	4	25	1	—	—	—	1	—	1	—	2	—	—	—	9
Catanzaro	30000	37	107	7	100	—	—	1	11	1	—	2	—	13	—	3	6	13
Cosenza *	20000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	44000	39	117	13	72	5	—	4	—	1	1	1	—	—	1	4	8	28
Caltanissetta	(1) 35000	28	103	6	76	—	—	3	—	—	—	—	—	2	—	6	2	20
Catania *	112000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	21	75	6	47	1	—	—	—	—	—	—	—	5	—	1	4	12
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	272000	214	751	43	437	(a)	—	1	—	5	—	2	—	1	1	21	42	96
Siracusa	27500	21	87	3	57	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	5	10	14
Trapani *	45000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	22	103	1	102	4	—	20	—	1	—	1	—	7	—	3	8	22
Sassari	(1) 40000	27	105	4	68	2	—	—	—	3	2	—	—	1	—	—	10	28

Roma, addì 30 novembre 1892.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Questo comune non ha indicato il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la cifra di popolazione è stata calcolata supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, e dei titoli di credito emessi e pagati durante l'esercizio 1891-92 e confronto con quelli emessi e pagati durante l'esercizio 1890-91.

VAGLIA e titoli di credito	RIMASTI in circolazione in fine dell'esercizio 1890-91	EMESSI durante l'esercizio 1891-92		IMPORTO complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1890-91 ed emessi durante l'esercizio 1891-92	PAGATI durante l'esercizio 1891-92		INCORSI in prescrizione	IMPORTO complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	IMPORTO dei rimasti in circolazione al 30 giug. 1892	PER MEMORIA — Vaglia di origine estera pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	Importo				Numero	Importo
Ordinari	16,241,077 01	4,478,086	550,513,199 »	566,754,276 01	4,467,188	550,428,704 79	25,540 67	550,454,245 46	16,300,030 55	—	—
Cartoline	204,544 »	2,322,450	15,517,884 35	15,722,428 35	2,314,975	15,443,242 31	—	15,443,242 31	279,186 04	—	—
Militari	183,655 91	404,147	2,598,149 23	2,781,805 14	405,735	2,628,522 18	—	2,628,522 18	153,282 96	—	—
Telegrafici	408,843 15	282,262	68,321,743 44	68,730,586 59	280,902	68,334,578 04	482 33	68,335,060 37	395,526 22	—	—
Internazionali	1,377,655 69	195,387	28,087,038 21	29,464,693 90	(b)189,516	(b) 27,907,718 43	1,346 80	27,909,065 23	1,555,628 67	566,389	37,119,979 49
Consolari	73,375 »	7,023	557,802 »	631,177 »	7,377	584,156 »	723 »	584,879 »	46,298 »	—	—
Titoli di credito	5,620 »	54	58,608 80	64,228 80	230	60,428 80	—	60,428 80	3,800 »	—	—
Somme dell'esercizio 1891-92	18,494,770 76	7,689,409	665,654,425 03	684,149,195 79	7,665,923	665,387,350 55	28,092 80	665,415,443 35	18,733,752 44	566,389	37,119,979 49
Id. Id. 1890-91		6,640,032	638,462,942 25		6,603,274	641,788,880 76				530,177	36,269,149 04
Differenza in più nell'esercizio 1891-92		1,049,377	27,191,482 78		1,062,649	23,598,469 79				36,212	850,830 45

(b) In queste somme sono compresi N. 170,735 vaglia italiani pagati all'Estero per L. 14,461,837 10.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 100, cioè: N. 998527 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Carrano Emanuele fu *Ignazio*;

N. 998528 a favore di Carrano Chiara fu *Ignazio*, minore sotto la patria potestà della madre Vincenza Colella, della rendita di L. 10;

N. 998529 della rendita di L. 10, a favore di Carrano Anna fu *Ignazio*, minore, ecc. (come sopra);

N. 998530 per L. 10, a favore di Carrano Giuseppe fu *Ignazio*, minore, ecc. (c. s.);

N. 998531 per L. 10, a favore di Carrano Ignazio fu *Ignazio*, minore, ecc (c. s.);

N. 998532 per L. 10, a favore di Carrano Gennaro fu *Ignazio*, minore, ecc. (c. s.);

N. 998533 per L. 10, a favore di Carrano Maria fu *Ignazio*, minore, ecc. (c. s.);

N. 998534 per L. 10, a favore di Carrano Giovanni fu *Ignazio*, minore, ecc. (c. s.);

N. 998535 per L. 10, a favore di Carrano Assunta fu *Ignazio*, minore, ecc. (c. s.);

furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente agli stessi titolari figli del fu *Tommaso*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 221678 e N. 221679 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondenti ai nn. 38738 e 38739 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 20 ciascuno e quella n. 673971 di L. 70 al nome:

la prima di Cacciotti Anna fu Antonio, domiciliata in Napoli,

la seconda di Cacciutti Anna di Angelo, domiciliata in Napoli,

la terza di Cacciott*a* Anna fu Angelo, domiciliata in Napoli,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cacciotti Anna di Angelo, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,003,819 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 200, al nome di Martinelli *Emma* fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Como (con annotazione di vincolo per reddito militare).

N. 1,003,818 al nome di Busatto Pietro di Giovanni, domiciliato in Como (con annotazione di vincolo per matrimonio con Martinelli Emma), furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

il N. 1,003,819 a Martinelli *Diamante* fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Como (con annotazione ecc.),

vera proprietaria della rendita stessa, e il

N. 1,003,818 vincolarsi pel matrimonio di Martinelli *Diamante* col titolare Busatto.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 777527 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 40, al nome di Capo Amalia fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Francesca d'Agostino moglie in seconde nozze di Catalano Raffaele domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capo Emilia fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 809594 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 240, al nome di Vinelli Caterina Aimée (Amata) del vivente Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vinelli Amata-Carlotta-Luigia-Maria di Giuseppe, minore, ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 805276 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 2000, al nome di Serra Felice fu Giovanni Battista e N. 582657, per L. 1250, di eguale intestazione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito

Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Serra Felice fu Luigi-Giovanni Battista, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 763169 e N. 792907 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, rispettivamente per lire 25 e 105 annue, al nome la prima di Zizzi Manina di Camillo, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, e la seconda di Zizzi Manina di Camillo, nubile, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zizzi Maddalena-Maria-Ida-Nidia di Camillo, ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 344300 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 161360 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 200, al nome di Romano Chiara fu Giuseppe, vedova di Pietro *Monti*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano Chiara fu Giuseppe, vedova di Pietro *Martire*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª pubblicazione).

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 499, rilasciata dalla Intendenza di Alessandria, il 29 gennaio 1892 sotto i numeri 388[16465, per il deposito di un certificato nominativo consolidato 5 0[0, della rendita di L. 110, a favore del signor Vitale Bonajut fu Raffaello, con annotazione d'ipoteca a favore del nobile Annibaldi don Sante fu don Bernardino, quale certificato avente il n. 832140, con decorrenza dal 1° gennaio 1892, fu esibito dal sig. Gervaso Giuseppe di Alessandro per essere svincolato e traslatato a di lui favore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, sarà consegnato al signor Gervaso Giuseppe di Alessandro il nuovo titolo, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 novembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 novembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	sereno	—	4 0	— 4 0
Domodossola	sereno	—	4 6	— 1 5
Milano	caligine	—	3 2	— 3 3
Verona	sereno	—	6 6	— 2 0
Venezia	sereno	legg. mosso	4 4	— 2 0
Torino	sereno	—	1 7	— 2 6
Alessandria	sereno	—	3 7	— 2 2
Parma	sereno	—	4 1	— 2 5
Modena	sereno	—	5 3	— 2 3
Genova	sereno	calmo	11 6	4 0
Forlì	sereno	—	4 0	— 1 6
Pesaro	sereno	agitato	5 7	— 0 6
Porto Maurizio	sereno	calmo	11 5	2 3
Firenze	sereno	—	8 0	— 1 4
Urbino	1[2 coperto	—	1 3	— 2 2
Ancona	sereno	agitato	6 6	2 6
Livorno	sereno	calmo	8 3	— 0 3
Perugia	sereno	—	4 4	— 0 8
Camerino	1[2 coperto	—	1 8	— 1 8
Chieti	1[2 coperto	—	7 4	— 3 0
Aquila	sereno	—	3 7	— 2 8
Roma	1[4 coperto	—	9 5	1 6
Agnone	coperto	—	2 1	— 0 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	1[2 coperto	calmo	9 4	4 7
Napoli	sereno	calmo	9 4	4 8
Potenza	coperto	—	2 4	— 0 6
Lecce	sereno	—	9 9	3 8
Cosenza	sereno	—	7 8	1 2
Cagliari	1[4 coperto	calmo	15 5	9 3
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	14 0	8 4
Palermo	coperto	legg. mosso	17 7	5 8
Catania	3[4 coperto	mosso	17 3	8 7
Caltanissetta	sereno	—	11 4	5 0
Siracusa	coperto	tempestoso	16 2	10 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 771.5
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 10°,5. / Minimo 1°,6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 novembre 1892.

In Europa pressione notabilmente elevata intorno all'Ungheria, elevata sulla Francia e Italia, molto bassa al Nord. Hermanstadt 781; Golfo Guascogna 772; Arcangelo, Ebridi 750; Bodo 730.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Sicilia, pressochè stazionario altrove; alcune pioggie in Sicilia, greco forte a Siracusa, Cozzo Spadaro e Malta; venti settentrionali qua e là in forza altrove; brinate e gelate al Nord e Centro, neve sull'Etna.

Stamane: cielo generalmente sereno fuorchè all'estremo Sud, ancora greco forte a Siracusa e Malta, venti deboli a freschi settentrionali altrove; barometro a 774 mm. al Nord e sul medio versante adriatico, a 770 a Cagliari, Palermo, Ateno.

Mare agitato al Sud della Sicilia e a Malta.

Probabilità: venti del primo quadrante freschi al Sud e nel Tirreno; cielo generalmente sereno; gelo e brina.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 novembre 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 30.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Leggesi un elenco di omaggi.

Accordansi alcuni congedi.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica di aver chiamati i senatori Bariola e Pascale a completare la Commissione che riferirà intorno al Codice penale per l'esercito, in sostituzione dei defunti Bertolè-Viale e Nobili.

Votazioni di ballottaggio.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le votazioni di ballottaggio:

Per la nomina di un membro alla Commissione di contabilità interna;

Per la nomina di un altro membro alla Commissione per le petizioni;

Per la nomina pure di un membro alla Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti;

Per la nomina di due membri alla Commissione del Fondo per il culto;

Per la nomina di un membro alla Commissione per la legge di abolizione del corso forzoso.

VERGA C. fa l'appello.

Le urne rimangono aperte.

Verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE propone che si inverta l'ordine del giorno e che, prima di procedere allo svolgimento della interpellanza Lampertico sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'impero austro-ungarico, si faccia luogo alle relazioni della Commissione per la relazione dei titoli dei nuovi senatori.

La proposta del presidente è ammessa.

DI PRAMPERO, relatore, riferisce intorno ai titoli dei seguenti nuovi senatori proponendo per tutti la convalidazione dei titoli rispettivi:

Cavalletto comm. ing. Alberto — La Porta comm. Luigi — Tenani dott. Giovanni Battista — Favale comm. Casimiro — Speroni ing. Giuseppe — Polvere march. avv. Nicola — Zanolini colonnello Cesare — Borretti comm. ing. Bartolomeo — Borromeo conte Emanuele — Chigi-Zondadari marchese Bonaventura — Franzi comm. avv. Giuseppe — Luzi marchese Carlo — Marselli generale Nicola — Bianchi comm. avv. Giulio — Carnazza-Amari comm. prof. avv. Giuseppe — Di San Giuseppe barone Benedetto — Faina conte dottor Eugenio — Lucchini Giovanni — Melòdia comm. Nicolò — Oddone comm. avv. Giovanni.

PRESIDENTE pone ai voti singolarmente per ciascun nuovo senatore le proposte della Commisione, che sono tutte approvate.

SCELSI, relatore, propone la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori:

Martini vice-ammiraglio Federico — Racchia vice-ammiraglio Carlo Alberto.

PRESIDENTE pone ai voti queste proposte che sono pure approvate.

PUCCIONI, relatore, propone la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori:

Di Camporeale principe Paolo — Casati nobile Rinaldo — Chiala comm. Luigi — Dini prof. Ulisse — D'Adda marchese Emanuele — Garelli prof. Felice — Nobili avv. Nicolò — Blanc barone Alberto — Spinola marchese Federigo Costanzo — Garneri comm. Giuseppe — D'Oncieux de la Batie conte Paolo — Rolandi comm. Gerolamo — Boni comm. Annibale — Ferrero comm. Annibale — Bianchi avv Francesco — D'Anna comm. Vincenzo — Giorgi avv. Giorgio — Senise comm. Carmine — Sensales comm. Giuseppe — Ramognini comm. Ferdinando — Siacci colonnello Francesco.

PRESIDENTE pone successivamente ai voti le singole proposte della Commissione, che sono tutte approvate.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, a nome della Commissione riferisce intorno ai titoli dei seguenti nuovi senatori proponendone la convalidazione:

Mariotti avv. Filippo — Tommasi-Crudeli professor Corrado — Sagariga-Visconti avv. Giuseppe — Tranfo avv. Carlo — Di Groppello-Tarino conte Luigi — Amato-Poiero comm. Michele — Gemellaro prof. Gaetano Giorgio — Compagna barone Francesco — De Cesare comm. Michele — Puccioni comm. Leopoldo — Spera comm. Angelo — Santamaria comm. Francesco.

PRESIDENTE, mette ai voti le proposte della Commissione, che vengono tutte singolarmente approvate.

Proclamazione e ammissione di nuovi senatori.

Introdotto nell'aula dei senatori Perazzi e Verga C. viene proclamato senatore ed ammesso nell'esercizio delle sue funzioni il senatore Giuseppe Franzi che prestò giuramento nella seduta reale.

Introdotto nell'aula dai senatori Corsi e Cerruti C. viene proclamato senatore ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni il senatore Gaetano Rolandi, avendo anch'egli prestato giuramento nelle seduta reale.

Colle medesime formalità sono proclamati senatori ed immessi nell'esercizio delle loro funzioni i senatori: Speroni, introdotto nell'aula dai senatori Verga C. e Robecchi — Di San Giuseppe, introdotto nell'aula dai senatori Durante e Sforza-Cesarini — Oddone, introdotto dai senatori Colombini e del Zio — Zanolini introdotto dai senatori Verga C. e Finali — Racchia, introdotto dai senatori Cerruti C. e Messedaglia — Mariotti, introdotto dai senatori Blaserna e Finali — Chigi-Zondadari, introdotto dai senatori Barracco e Colonna-Avella — Carnazza-Amari, introdotto dai senatori Todaro e Majorana-Calatabiano — Dini, introdotto dai senatori Todaro e Lampertico — C. di Groppello-Tarino, introdotto dai senatori Lovera e Taverna — Principe Paolo di Camporeale, introdotto dai senatori Atenolfi e Lancia di Brolo — Nob. Rinaldo Casati, introdotto dai senatori Taverna e Verga C. Borromeo, introdotto dai senatori Verga C. e Manzoni — Gemellaro, introdotto dai senatori Todaro e Paternò — Lucchini, introdotto dai senatori Bonvicini e Lampertico — March. d'Adda, introdotto dai senatori Colonna-Avella e Atenolfi — Chiala, introdotto dai senatori Ghiglieri e Finali — D'Anna, introdotto dai senatori Perazzi e Tabarrini — Martini, introdotto dai senatori Cerruti C. e Albini — Ferrero, introdotto dai senatori Mezzacapo e Cambray-Digny — Tommasi-Crudeli, introdotto dai senatori Blaserna e Cosenz — Polvere, introdotto dai senatori Del Zio e Ferraris — Luzi, introdotto dai senatori Inghilleri e Briganti-Bellini — Siacci, introdotto dai senatori Finali e Todaro — Sagarriga-Visconti, introdotto dai senatori Briganti-Bellini e Del Zio.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE annunzia una domanda di interpellanza del senatore Guarneri al presidente del Consiglio « intorno alle nomine dei nuovi senatori ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, si dichiara agli ordini del Senato perchè, se così al Senato piace, la interpellanza si svolga anche subito.

Osserva tuttavia che, per riguardo alle deliberazioni della Commissione per la verificazione dei titoli, sarebbe forse conveniente rinviarne lo svolgimento a dopo che essa avrà terminato i suoi lavori intorno alle ultime nomine senatoriali.

GUARNERI egli è primo a volere che dalla sua interpellanza sia eliminato qualunque sapore di personalità. Ma, essendo ormai stata convalidata la maggior parte delle nuove nomine, ritiene che ogni convenienza per questo rispetto sia salva anche se la interpellanza si svolgesse immediatamente.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Torna a dichiararsi pronto a rispondere anche subito. Ma non può non insistere sulla osservazione di convenienza dapprima fatta. Ad ogni modo se ne rimette interamente al giudizio del Senato.

PIERANTONI propone che lo svolgimento della interpellanza Guarneri venga posta all'ordine del giorno della seduta di domani, dopo le altre materie che possano trovarvisi inscritte, comprese le ulteriori proposte che potranno per domani essere fatte dalla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta del senatore Pierantoni.

(Approvato).

Interpellanza del senatore Lampertico ai Ministri degli esteri e di agricoltura, industria e commercio sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'Impero Austro-Ungarico

PRESIDENTE dà la parola al senatore Lampertico per lo svolgimento della sua interpellanza.

LAMPERTICO richiama l'attenzione del Senato su alcuni punti del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria e le diverse fasi storiche dei dazi sui vini.

La legge del 19 giugno 1862 trovò difficoltà nella sua applicazione pratica.

Esamina la questione della clausola per l'introduzione dei vini italiani in Austria, e l'interpretazione che le fu data riguardo al tempo per la sua applicazione.

Premesse alcune notizie di fatto sulla osservanza e sulla interpretazione dei trattati doganali, con speciale riguardo alla clausola coll'Austria Ungheria, e premessi alcuni dati statistici, l'oratore volge al Governo le seguenti particolari domande:

1. Poichè i trattati parlano di *fûts et futailles,* credono i signori ministri che il commercio tra l'Italia coll'Austria-Ungheria sia pregiudicato dalla menzione che si fa nell'ordine delle sue botti?

Sono con ciò esclusi i caratelli?

2. Quali accordi si sono ottenuti pel trasporto delle uve pigiate con vagoni-cisterne?

3. Quale danno deriva dalla esclusione dei vagoni serbatoi?

Perchè vengono esclusi ora se vennero ammessi già?

Quali accomodamenti si sono ottenuti per la via di mare?

4. Come e con quali criteri si è definito il vino?

5. Quando insorgono contestazioni a quali autorità tecniche nostre e con quale efficacia è riservato il giudizio?

6. Quando si tratta della birra l'Austria riconosce ai giudizi peritali austriaci le stesse limitazioni che noi riconosciamo pei vini ai giudizi peritali nostri?

7. Impregiudicate le questioni di diritto, in via di fatto, crede il Governo dal Re che le limitazioni che si volessero inferire dai primi trattati pregiudichino le nostre relazioni commerciali?

8. Quali precauzioni ha preso il Governo del Re perchè coi miscugli non si pregiudichi al credito e allo spaccio dei nostri vini? (Movimento di approvazione).

CANNIZZARO propone che, vista l'ampiezza dell'interpellanza e l'ora tarda, il seguito della discussione sia rinviato a domani.

PRESIDENTE. Pone ai voti il rinvio del seguito della discussione a domani.

(Il rinvio è approvato).

Dichiara chiuse le votazioni di ballottaggio seguite nel corso della tornata.

Il risultato delle medesime sarà proclamato domani.

La seduta è levata (ore 5,35).

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSI UNITE.

Nell'adunanza delle classi unite della Reale Accademia delle scienze, tenuta il 20 corrente, prima di aprire la discussione sugli argomenti amministrativi iscritti all'ordine del giorno, il presidente prof. Michele Lessona, commemorò il defunto vice presidente, senatore Giovanni Flechia, presentò le condoglianze che per la perdita dell'illustre uomo pervennero all'Accademia, da autorità, istituti scientifici e da colleghi ed incaricò il socio Domenico Pezzi a trattare più amplamente dalla vita e delle opere del Flechia.

Annunciò pure le altre perdite fatte dell'Accademia durante le ferie ora finite cioè del socio nazionale non residente senatore Enrico Betti, dei soci corrispondenti dottore Ermanno Burmeister, canonico Carlo Vassallo, abate Vincenzo De-Vit, prof. Ernesto Renan. Speciali commemorazioni di questi soci saranno lette nelle adunanze delle classi a cui essi appartenevano.

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

L'adunanza della classe, che ebbe luogo dopo la precedente a classi unite, venne pure presieduta dal presidente dell'Accademia.

Il presidente stesso offre in dono a nome dell'autore un'opera sugli Alcaloidi del prof. Icilio Guareschi Vengono pure offerti in dono: dal socio segretario Basso una pubblicazione sul porto di Genova dell'ufficio dei lavori marittimi della provincia di Genova inviata dall'ingegnere capo P. Giaccone ed un lavoro del socio Corrado Segre presentato dallo stesso autore ed estratto dai *Mathematische Annalen* di Lipsia che ha per titolo: *Le rappresentazioni reali delle forme complesse e gli enti iperalgebrici.* Questo lavoro si collega con un altro dello stesso prof. Segre che, sotto il titolo: *Un nuovo campo di ricerche geometriche,* già pubblicò nei due ultimi volumi degli *Atti dell'Accademia.*

Il socio Basso legge un suo scritto, che sarà pubblicato negli *Atti,* in commemorazione del socio Enrico Betti, eminente cultore delle discipline fisico-matematiche del quale si deplora la perdita recente.

Poscia lo stesso socio Basso presenta anche per la pubblicazione negli *Atti* le Effemeridi del sole e della luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1893, calcolate dall'ing. Tomaso Aschieri, già assistente all'Osservatorio astronomico dell'Università di Torino.

Il socio D'Ovidio, direttore della classe, presenta e legge una sua Nota intitolata: *Di alcuni invariabili simultanei, e in particolare del risultante di due forme binarie degli ordini* 6° e 3° (+).

Il socio Giacomini legge un suo studio sulle « Anomalie di sviluppo dell'embrione umano — Comunicazione VI (Mancanza dell'embrione — Cisti dell'Amnio — Formazioni epiteliari nello stroma delle villosità) ». Questi ultimi lavori verranno pure inseriti negli atti.

Infine dal socio Camerano viene data lettura di nuove sue « Ricerche intorno alla forza assoluta dei muscoli degli insetti. (Muscoli flessori delle mandibole dei coleotteri) ». Questo studio in seguito a votazione segreta, viene unanimemente accolto per la inserzione nei volumi delle *Memorie.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29 — I vescovi di Saint-Dié e di Clermont, in seguito ad invito diretto loro dal Papa, accettano gli arcivescovadi di Cambrai e di Bourges.

LONDRA, 29 — Il Parlamento sarà convocato pel 31 gennaio.

BRUXELLES, 29 — Il *Courier de Bruxelles* pubblica, sotto riserva, una notizia dalle Falls (Congo) che annunzia il massacro del capitano Jacques e della spedizione antischiavista.

TORINO, 29 — Il Principe ereditario di Danimarca è qui arrivato ed è sceso all'*Hôtel de Turin.*

PARIGI, 29 — L'impressione generale è che la crisi ministeriale sarà difficile a risolversi.

I giornali repubblicani moderati approvano il presidente del Consiglio, Loubet, per avere rifiutato di transigere. Giudicano la sua successione poco invidiabile.

I giornali radicali dicono che il paese approverà la Camera per aver dato ragione alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Soggiungono che la situazione del nuovo Gabinetto sarà netta e che esso dovrà fare la luce sull'affare della Compagnia del Canale di Panamà.

I giornali conservatori esprimono la loro soddisfazione e domandano ugualmente la luce.

Si parla vagamente dello scioglimento della Camera.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—				97,07 1[2 10 12 1[2 15	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	93,97 1[2	96 97 1[2		(20 25	— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 75	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Comune di Trapani 5 0[0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			457 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			492 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			494 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —		664,50	— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			539 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1250 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1020 —	
» » Generale	»	300	300		— —		341 41 1[2 42 43 44 45	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —		(45 1[2 46 47 47 1[2	390 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			34 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			510 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			500 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —		514 15 16 18 19 1[2	— —	
» » » » » (nuove)	»	500	100		— —		(20 20 1[2 21	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	905 906 907 910	905 912 913	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1210 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	373	390 81 80 75 72 71 70	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	(152	153 154. (65 72 73 79	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			165 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			285 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			182 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			324 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 » 92	250	250		— —			206 —	Ex coup. L. 4,—
» » Caoutchouc	1 » 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —		145 140 150	— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			250 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			420 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

23 novembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 95 455
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 955
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 562
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 262

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 —
	Parigi	Cheques		103 67 1/2
3	Londra	90 giorni		25 85
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 04
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA.

Visto: Il Deputato di Borsa: LUIGI GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	97 10
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	103 —
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	457 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	492 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	494 —
Az. Fer Meridionali	664 —
» » Mediterranee	540 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1370 —
» » Romana	1030 —
» » Generale	356 —
» Banco di Roma	390 —
Az. Banca Tiberina	34 —
» » In. e Com. (an)	510 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	528 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	925 —
» » Acqua Marcia	1210 —
» » Condot. d'ac.	415 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Mag. Gen.	165 —
» » Immobiliare	160 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	205 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	163 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	420 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.